

«Foreste montane dimenticate dal Pnrr»

Santo Stefano, alla Regola di Casada si è parlato di pianificazione della risorsa legno e dei problemi da superare

Stefano Vietina

SANTO STEFANO

La strategia forestale europea e italiana offre delle opportunità anche per il settore forestale veneto; ma il Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza, a differenza di quello di molti altri paesi Ue non prevede specifiche risorse finanziarie per il settore forestale. Ci si è dimenticati, insomma, dei boschi di montagna e tutti i 330 milioni di euro messi a disposizione per il comparto andranno spesi per le foreste urbane, in 14 aree metropolitane. Per la montagna si dovrà attendere, dunque, il prossimo Piano di sviluppo rurale.

È quanto è emerso ieri a Casada nel corso del convegno «Nuova strategia forestale italiana: le sfide per il settore forestale del Comelico» promosso dalla Regola, dalla cooperativa Lassù, dalla Flai Cgil di Belluno, con la partecipazione di Etifor, società di consulenza ambientale spin off

dell'Università di Padova, Dipartimento di scienze forestali.

Una piccola realtà, ma molto attiva, quella della Regola di Casada, presieduta da Tiziano Comis, con 96 regolieri in un paese di 126 abitanti, proprietaria di 400 ettari di territorio boscato e con un bilancio di 40 mila euro circa tutto derivante dal taglio dei boschi.

«Siamo piccoli», sottolinea Michele De Mario, classe 1984, vice capo Regola, «ma tutta l'economia del nostro ente ruota attorno al legno ed abbiamo bisogno di capire, quindi, dove sta andando questo mercato, quali sono le direttive internazionali ed italiane, ovvero la cornice in cui anche la nostra attività va a situarsi. Per questo abbiamo voluto mettere a disposizione del territorio un momento di confronto».

Fra i relatori è stato chiamato Davide Pettenella, professore ordinario a Padova di Economia e politica forestale, nonché responsabile del tavo-

lo sulla strategia forestale nazionale promosso dal ministero delle Politiche agricole e forestali.

«A livello globale», ha sottolineato Pettenella, «si lavora per arrestare la perdita di copertura forestale globale entro il 2030 e ridurre la deforestazione tropicale del 50% entro il 2020. Il nostro tavolo nazionale, di cui fanno parte ministeri, amministrazioni locali, categorie, associazioni collegati alle tematiche dell'ambiente, ha redatto un documento, già approvato da quattro ministeri e che sarà ratificato entro l'anno dal Comitato Stato-Regioni. Vi si dice che la pianificazione forestale deve interessare tutte le foreste pubbliche e un numero crescente di proprietari privati e bisogna lavorare sulla gestione forestale attiva».

Nel documento si parla di associazioni e affidamento a terzi; di contratti di gestione e vendita pluriannuali; di professionalizzazione degli operatori e delle imprese boschive con albi e patentini delle

ditte boschive. Ma anche di formazione professionale; armonizzazione normativa delle ditte boschive; piattaforme logistiche per la concentrazione del legname; sviluppo di filiere locali; tracciabilità e certificazione. E poi ancora produzioni di bioenergia per usi termici in reti su piccola scala, con approvvigionamento locale; ammodernamento impianti domestici; certificazione dei combustibili; sistemi coordinati di monitoraggio dei prezzi, informazione su operatori e vendita legname on line; pioppicoltura e altre forme di arboricoltura da legno; gestione coordinata degli eventi estremi.

Insomma, la risorsa legno sembra essere tornata al centro dell'attenzione e ad essere oggetto di pianificazione. E nel corso dell'incontro di ieri, moderato da Sebastiano Grosselle, segretario Flai Cgil di Belluno, è stata anche presentata la piattaforma It-For, il portale veneto per la vendita del legname, a cura della Camera di commercio di Treviso e Belluno. —



Un momento del confronto sul futuro della gestione delle foreste tenutosi alla Regola di Casada

Michele De Mario:
«Abbiamo bisogno di capire dove si dirige il mercato»

Il docente Pettenella:
«Bisogna lavorare sulla gestione attiva del patrimonio»